

Rassegna del 24/06/2013

POLITICA REGIONALE

Liberta'

[Primi passi verso l'Unione della Via Emilia](#)

Meneghelli Donata

1

Primi passi verso l'Unione della Via Emilia

Il consiglio di Fiorenzuola ha dato l'ok allo statuto. Così faranno anche Alseno, Cadeo e Pontenure

FIORENZUOLA - L'Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina prende forma. Sarà un'unione a quattro, anche se l'amministrazione di Fiorenzuola avrebbe preferito fosse a 11 per «svolgere adeguatamente i servizi sinora in capo alla Provincia», come spiega il sindaco Giovanni Compiani che venerdì in consiglio comunale ha illustrato lo statuto della neonata Unione (la partenza effettiva sarà nel 2015). Nei prossimi giorni approveranno lo stesso statuto anche i consigli comunali di Alseno, Cadeo e Pontenure. L'Unione conta una popolazione complessiva di 32mila abitanti.

La delibera dello statuto a Fiorenzuola è stata approvata grazie ai voti della maggioranza e di Fratelli d'Italia (Massimiliano Morganti e Alberto Bazzani). Contrari Annalisa Guglielmetti (Lega), Sandro Dialuce (Pdl) e Roberto Martini (Udc). «Anche i colleghi di minoranza - commenta il sindaco - hanno riconosciuto che, rispetto al quadro disegnato dalla Regione e alle opportunità di finanziamento, sarebbe stata auspicabile un'unione più ampia, come noi avevamo sostenuto sin dall'inizio dell'iter. Meglio hanno fatto i nostri vicini parmensi: si sono unite Fidenza, Salsomaggiore e i Comuni della Bassa Parmense arrivando a 90mila abitanti, mentre nella nostra Unione nonostante i nostri inviti mancano all'appello i Comuni della Bassa piacentina».

Dialuce (Pdl) ha motivato il voto contrario, lamentando uno scarso coinvolgimento della minoranza nell'iter per definire lo Statuto.

Altro argomento di rilievo all'ordine del giorno era l'approvazione del bilancio di previsione 2013 (che "muove" 15 milioni di euro circa). «Un bilancio di resistenza» lo ha definito il vicesin-

daco Giuseppe Brusamonti, richiamando la situazione di crisi economica e occupazionale e l'incertezza su alcune nuove forme di imposizione fiscale (la Tarsu). «Eppure - ha evidenziato - manteniamo il livello dei servizi e non alziamo le tariffe». Tra le scelte strategiche legate al bilancio, il conferimento alla società partecipata Fiorenzuola Patrimonio di nuovi servizi, come la gestione dei parcometri e dei posti auto a pagamento. «Sgraviamo così la polizia municipale, che nel frattempo dovrà occuparsi del nuovo varco elettronico su corso Garibaldi e del nuovo autovelox davanti alla Biffi».

Nel quadro socioeconomico del Comune fornito da Brusamonti, alcuni dati interessanti. Uno positivo è la conferma del trend di crescita della popolazione (supera i 15mila abitanti con una percentuale di stranieri del 18,85%). Uno negativo è invece l'inizio di una decrescita sul numero di imprese: se ancora nel 2011 il saldo tra cessazioni e inizio attività era a favore di queste ultime (119 nuove attività a fronte di 88 cessazioni), nel 2012 si è verificata un'inversione di tendenza con 93 iscrizioni e ben 120 cessazioni.

«Questo è anche il risultato di una politica locale che, ad esempio sul comparto edilizio, ha contato e favorito solo poche grandi realtà» ha sottolineato Morganti (Fratelli d'Italia) che ha votato contro il documento finanziario anche in ragione della «incertezza sulle entrate legate a multe su Ztl e autovelox» e del fatto che il bilancio di previsione «non contiene nulla che possa sviluppare il territorio, ma si presenti come bilancio ingessato». Astenuti Lega, Pdl e Udc. Compatta invece la maggioranza nel voto a favore.

Donata Meneghelli

